

Vignola Patrimonio srl

**Servizio di supporto formativo all'aggiornamento e sviluppo
del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
(applicazione della L. 190/2012)**

Offerta tecnico-economica

Milano, 23 dicembre 2016

INDICE

1. LE ESIGENZE DI VIGNOLA PATRIMONIO	3
2. L'APPROCCIO METODOLOGICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	4
3. IL PROGETTO OPERATIVO.....	5
3.1 AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	5
3.2 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.....	6
4. IL TEAM DI SISTEMASUSIO.....	6
5. I TEMPI E I COSTI.....	7

1. LE ESIGENZE DI VIGNOLA PATRIMONIO

Il tema della **integrità e della trasparenza dei comportamenti** nella Pubblica Amministrazione è sempre attuale e in tale contesto le prescrizioni della L. 190/2012 hanno previsto che anche le Società partecipate da esse si dotino di un **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**, inteso come il principale strumento atto a dimostrare che l'Organizzazione ha definito modalità organizzative adeguate a prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei dipendenti.

Nel settembre del 2013, il Piano Nazionale Anticorruzione ha inoltre confermato che deve essere programmata e realizzata **l'attività formativa obbligatoria** a beneficio dei dipendenti, con priorità per chi opera in "aree a rischio di corruzione"; lo stesso **intervento formativo** -in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione- è auspicato come **continuativo e periodico**, su temi e con modalità legati alle specifiche esigenze.

La **Società Vignola Patrimonio srl**, ad integrale partecipazione pubblica, ha approvato nel 2016 il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e, anche alla luce delle novità apportate dal **nuovo PNA 2016** pubblicato dall'ANAC il 3 agosto 2016, ha richiesto a **SistemaSusio** un **progetto formativo** (in logica di formazione on the job con coinvolgimento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione) a supporto **dell'aggiornamento e sviluppo del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della verifica degli obblighi di pubblicazione**, per poter così efficacemente prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

2. L'APPROCCIO METODOLOGICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La **metodologia sviluppata da SistemaSusio** specificatamente per l'ambito pubblico e che, come nel 2015, viene proposta alla Società, si rifà a due approcci (tra l'altro **coerenti con quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione**) considerati di eccellenza e efficacemente sperimentati da numerose organizzazioni:

- **L'approccio dei sistemi normati**, che si fonda sul **principio di documentabilità delle attività svolte**, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione; e sul **principio di documentabilità dei controlli**, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;
- **L'approccio mutuato dal D.Lgs 231/2001** -con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico, che prevede che l'ente non sia responsabile per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quello verificatosi, se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

L'approccio INTEGRA-PA è ampiamente illustrato all'interno della pubblicazione "INTEGRA-PA: come attuare efficacemente la Legge 190/2012 e realizzare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione" -di Bruno Susio, Massimo Manenti e Emanuele Barbagallo -Edizioni Strategiche; il testo, per la sua innovatività, è stato recensito e inserito nella sezione "Pubblicazioni" del sito del Dipartimento della Funzione Pubblica (www.qualitapa.gov.it).

E' stato inoltre pubblicato a dicembre 2016 da IPSOA-Leggi d'Italia il testo "**PA INTEGRA A 360° - La nuova disciplina dell'anticorruzione nella Pubblica Amministrazione**", a cura di Bruno Susio, con contributi di Emanuele Barbagallo, Samuele Motta, Bruno Susio, approfondimenti aggiornati al recente PNA 2016 e interessanti casi pratici di realtà di eccellenza (Provincia Autonoma di Trento, Comune di Prato, Comune di Lecco, Unione Valle del Savio, Unione Terre di Castelli).

3. IL PROGETTO OPERATIVO

Il percorso formativo previsto da SistemaSusio per Vignola Patrimonio prevede due filoni di attività:

- Aggiornamento e sviluppo del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**;
- **Verifica e aggiornamento degli obblighi di pubblicazione** a fronte di quanto previsto dal D. Lgs. n. 97/2016.

I due filoni vengono di seguito trattati singolarmente.

3.1 Aggiornamento e sviluppo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

In continuità con quanto condiviso e messo in pratica nel percorso di stesura del PTPC, Sistema Susio prevede, per il raggiungimento degli obiettivi succitati, la conferma dell'approccio basato sulla analisi dei rischi per l'integrità prendendo a riferimento tutti gli ambiti di attività dell'Ente, così come indicato nella L. 190/2012, nella circolare della Funzione Pubblica del gennaio 2013 e nel Piano Nazionale Anticorruzione (Aggiornamento del 2015 e PNA 2016).

In un incontro di formazione, saranno condivise con il Responsabile della prevenzione della Corruzione le **modifiche da apportare al PTPC**, in relazione alle modifiche prescritte dal PNA 2016, allo **stato di avanzamento delle azioni preventive programmate** nel 2016 e all'esito del monitoraggio di fine anno; particolare attenzione sarà posta -come tra l'altro previsto dal P.N.A.- nello sforzo a **creare sinergia tra il monitoraggio del PTPC e gli altri strumenti di programmazione e controllo**, anche al fine di economizzare gli sforzi. Per questa attività di sviluppo, Sistema Susio metterà a disposizione del Comune la metodologia di INTEGRA-PA che contempla un **catalogo di rischi prevedibili e possibili misure**, per individuare e prevenire eventuali comportamenti non corretti e che si è nel tempo arricchito dell'esperienza di oltre duecento organizzazioni pubbliche.

Nello stesso incontro saranno anche affrontati gli aspetti inerenti le **misure organizzative trasversali** (rotazione o misure alternative, tutela del denunciante interno, ecc.) contenute nei Piani, anche in relazione a quanto richiesto dall'ANAC e alle modifiche normative nel frattempo occorse; al termine dell'incontro, si avrà quindi la bozza del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019**, in modo che lo stesso possa essere in tempi rapidi portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

3.2 Verifica e aggiornamento degli obblighi di pubblicazione

In ambito di **trasparenza**, il **D.Lgs 97/2016** ha apportato modifiche alla disciplina dell'accesso ai documenti e a quanto prescritto su tale tema dal precedente D.Lgs 33/2013, specificando le scadenze entro cui le PA dovranno adeguarsi ai nuovi obblighi di legge.

Tale **decreto**, noto anche come "Freedom Of Information Act" o FOIA, ad ispirazione del modello americano, introduce **nuove logiche di pubblicazione di informazioni**, e una **filosofia di controllo diffuso da parte dei cittadini**, revisionando fortemente l'istituto dell'**accesso civico**. Due le principali **scadenze** in esso previste:

- **23/12/2016** (entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore): le PA che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione **dovranno adeguarsi alle modifiche** richieste, e dovranno **assicurare l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico**;
- **24/06/2017** (entro 1 anno dalla data di entrata in vigore): acquistano efficacia gli **obblighi di pubblicazione dei dati residenti in archivi "centrali"**, indicati nell'allegato B del decreto. Le singole PA dovranno pubblicare il link agli archivi "centrali" o comunque un archivio "locale" che sia identico a quello centrale.

Il supporto previsto in questo ambito prevede una **disamina degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs 97/2016** e la verifica dello stato di attuazione da parte di Vignola Patrimonio nel portale "Società trasparente", segnalando eventuali disallineamenti. Si prevede un incontro in loco per condividere tale disamina e le proposte di sviluppo in ambito di trasparenza, che saranno implementate nel PTPC 2017-2019 della Società.

4. IL TEAM DI SISTEMASUSIO

SistemaSusio metterà a disposizione del progetto le **professionalità** più idonee a garantire il successo dell'iniziativa:

- **l'Ing. Emanuele Barbagallo**, socio di SistemaSusio, formatore ed esperto sui temi dell'organizzazione, dell'analisi dei processi e del risk management in ambito di prevenzione della corruzione e autore di articoli e testi sul tema a livello nazionale;
- **il dott. Samuele Motta**, collaboratore di SistemaSusio, formatore ed esperto sui temi dell'integrità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione e Ricercatore presso l'Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università degli studi di Milano - CROSS; autore di articoli e ricerche a livello nazionale.

Entrambi i formatori indicati hanno **pluriennale esperienza in ambito pubblico** e hanno seguito direttamente numerosi progetti analoghi, tra cui l'accompagnamento formativo al-

la stesura e all'aggiornamento dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione dei Comuni dell'Unione "Terre di Castelli" e dell'Unione stessa.

5. I TEMPI E I COSTI

In relazione alle esigenze palesate, per l'esecuzione del servizio previsto si prevede il **gen-naio 2017** come orizzonte temporale.

In funzione alle attività previste e all'entità del supporto, si prevede un costo complessivo di:

- **1.300,00 (milletrecento/00) euro + IVA** per l'attività "Aggiornamento e sviluppo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione"
- **1.200,00 (milleduecento/00) euro + IVA** per l'attività "Verifica e aggiornamento degli obblighi di pubblicazione".

In entrambe le ipotesi, per la fatturazione si propongono tranches così definite:

- 50% al termine del primo mese di attività
- 50% al termine del progetto.

Lieti di poter dimostrare la validità della nostra collaborazione, ci è gradito porgere distinti saluti.

Sistema Susio srl

Bruno Susio

